



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti

RICERCA

ANCREL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CERTIFICATORI E REVISORI DEGLI ENTI LOCALI

DOCUMENTO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 E DOCUMENTI ALLEGATI

AREE DI DELEGA CNDCEC

Contabilità e revisione degli
Enti locali e delle società a
partecipazione pubblica

CONSIGLIERI DELEGATI

Cristina Bertinelli
Giuseppe Venneri

8 MARZO 2024

DOCUMENTO

**Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto
della gestione 2023 e documenti allegati**



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**
RICERCA



GRUPPO DI LAVORO

MARCO CASTELLANI - *Presidente Ancrel*

TOMMASO PAZZAGLINI - *Ancrel*

ANNA DE TONI - *Fondazione Nazionale di Ricerca FNC*

**Sommario**

Presentazione	4
1. INTRODUZIONE	7
1.1 Verifiche preliminari	8
2. CONTO DEL BILANCIO	11
2.1 Il risultato di amministrazione	11
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022	15
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	15
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023	17
2.5 Analisi della gestione dei residui	20
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	23
3. GESTIONE FINANZIARIA	23
3.1 Fondo di cassa	23
3.2 Tempestività pagamenti	25
3.3 Analisi degli accantonamenti	25
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	26
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	27
3.4 Fondi spese e rischi futuri	28
3.4.1 Fondo contenzioso	28
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	28
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	28
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	29
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	29
3.5.1 Entrate	29
3.5.2 Spese	33
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	36
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	36
4.2 Strumenti di finanza derivata	39
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	39
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	40
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	40

DOCUMENTO

**Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto
della gestione 2023 e documenti allegati**



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**
RICERCA



6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	41
6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	41
6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	41
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	42
8. PNRR E PNC	45
9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	45
(eventuale) 10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	46
11.CONCLUSIONI	47



Presentazione

Lo schema di relazione che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL) e dei principi contabili generali allegati al D. Lgs. 118/2011.

Per la formulazione della relazione e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Lo schema di relazione tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione del presente documento.

Il documento è composto da un testo word con traccia della relazione dell'organo di revisione corredato da commenti in corsivetto e in colore azzurro e da tabelle in formato Excel editabili.

Il documento costituisce una traccia per la formazione della relazione da parte dell'organo di revisione, il quale resta esclusivo responsabile verso i destinatari dello stesso, nonché della documentazione a supporto prodotta nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo anche mediante carte di lavoro e check list.

Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo della relazione ovvero nella formazione delle tabelle Excel.



COMUNE DI RANDAZZO

Città Metropolitana di Catania

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DR FILIPPO GANGI

DR SERAFINO COCUZZA

DR ANGELO VENTURA



Comune di Randazzo

Organo di Revisione

Verbale n. 27 del 17/12/2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Randazzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Randazzo, li 17/12/2024

L'Organo di Revisione

DR FILIPPO GANGI

DR SERAFINO COCUZZA

DR ANGELO VENTURA



1. INTRODUZIONE

I sottoscritti **Filippo Gangi, Serafino Cocuzza e Angelo Ventura**, revisori nominati con delibera dell'Organo Consiliare n. 06 del 30/05/2024;

◆ ricevuta in data 26/11/2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 104 del 22/11/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico (*);
- c) Stato patrimoniale (**);

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.*

*(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2023-2025 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 52 del 27/06/1996 e s.m.i.;

TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

(A cura dell'Organo di Revisione pro tempore)

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

(A cura dell'Organo di Revisione pro tempore)

◆ si è provveduto a verificare la regolarità e i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

(A cura dell'Organo di Revisione pro tempore)



◆ In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio, così come si evincono dallo sportello Trasparenza dell'Ente:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. 3
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

(Variazioni di Bilancio 2023-2025, annualità 2023:

- 30/11/2023 40 Ratifica Delibera di G.M. n. 113 del 06/11/2023 avente ad oggetto: "Variazione di Bilancio di Previsione anno 2023-2025. Esercizio finanziario anno 2023";
- 30/11/2023 38 Variazione di Bilancio di Previsione 2023/2025;
- 13/11/2023 32 Ratifica delibera di G.M. n. 117 del 15/09/2023 avente ad oggetto: Variazione di Bilancio di Previsione 2023/2025, Esercizio 2023.)

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta, come si evincono dallo Sportello Trasparenza dell'Ente;
- ◆ (eventuale) le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.



10.197 abitanti.

L'Ente **è stato in dissesto** dal 2019 al 2023;

L'Ente **ha attivato/non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal;
Non ricorre la fattispecie

L'esercizio 2023 rappresenta per l'Ente la chiusura del quinquennio individuato dal Ministero per il ritorno in bonis, ossia esercizio contabile nel quale evidenziare il suo complessivo risanamento.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente è terremotato; (specificare sisma del.....); **Non ricorre la fattispecie**
- l'Ente è alluvionato; (specificare alluvione del.....); **Non ricorre la fattispecie**
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni _____ (*indicare la denominazione*); **Non ricorre la fattispecie**
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni _____ (*indicare la denominazione*); **Non ricorre la fattispecie**

L'Organo di revisione pro tempore, nel corso del 2023, **ha rilevato/non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente. **Non ricorre la fattispecie**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "*approvato dalla Giunta*"; (*al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio*)
- l'Ente **ha/non ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; **Non ricorre la fattispecie**
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico; **Non ricorre la fattispecie**
- l'Ente, in ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023 **ha/non ha** rispettato le condizioni di cui 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011); **Non ricorre la fattispecie**
- l'Ente, ha in essere le seguenti operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i



requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e pertanto sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice: **Non ricorre la fattispecie**

In presenza di contratti di partenariato pubblico privato di tipo contrattuale l'Organo di revisione ha verificato che **sussistono/non sussistono** le condizioni per la loro contabilizzazione "on balance" come da tabella seguente: **Non ricorre la fattispecie**

- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il....., allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente; **(Ricognizione in corso a cura dei Collaboratori Sovraordinati della Commissione Straordinaria)**
- l'Ente **ha/non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

Nel caso di inadempimento, l'Ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei conti, previa assegnazione di un apposito termine.

- l'Ente **ha/non ha reso** il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel; **Non ricorre la fattispecie**
- l'Ente **ha/non ha erogato** nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022; **Non ricorre la fattispecie**
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022;
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022 l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;
- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;
- l'Ente, riferisce la d.ssa Marta Dierna, appositamente interpellata, **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;



- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

N.B. Le schede di monitoraggio e rendicontazione riguardano tutti gli enti, anche quelli che non devono rendicontare nulla.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente **non è** da considerarsi strutturalmente deficitario;
- **(N.B. da compilare solo nel caso di ente in dissesto o strutturalmente deficitario)** l'Ente ha assicurato per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. (riportare per i suddetti servizi la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti)

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2023	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 119.124,01	€ 215.163,11	-€ 96.039,10	55,36%	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 79.685,14	€ 175.277,73	-€ 95.592,59	45,46%	
Musei e pinacoteche	€ 9.792,50	€ 31.500,00	-€ 21.707,50	31,09%	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 208.601,65	€ 421.940,84	-€ 213.339,19	49,44%	

A fronte di percentuali di copertura minime previste in sede di previsione, rispettivamente per i tre servizi attivi e per il totale, di 36%, 50%, 30,38% e 43,74%, ottenendo un risultato accettabile.

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di euro 5.021.740,10, come risulta dai seguenti elementi:



Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.062.717,91	€ 4.079.295,37	€ 5.021.740,10
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 3.130.612,61	€ 4.591.838,48	€ 5.962.295,64
Parte vincolata (C)	€ 357.700,16	€ 531.771,30	€ 922.361,52
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 27.383,85	€ 118.706,33	€ 164.226,18
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.452.978,71	-€ 1.163.020,74	-€ 2.027.143,24

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha /non ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari; **Non ricorre la fattispecie**

(eventuale)

Nei residui attivi sono compresi euro derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze. **Non ricorre la fattispecie**

N.B. Da compilare solo per Enti in disavanzo:

- nel corso dell'esercizio l'Ente **non ha** provveduto al recupero del disavanzo di euro 1.163.020,74, di cui euro 710.709,43 derivanti dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE, euro 417.600,39 derivanti da disavanzo da bilancio stabilmente riequilibrato e euro 34.710,92 derivanti da disavanzo dalla gestione dell'esercizio 2020 di euro 104.132,78, da ripianare con piano di rientro di tre anni dal 2021 al 2023. A proposito, a pag. 98 della Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto, si legge: "L'esercizio 2020 continua a produrre maggior disavanzo, quantificato dall'Ente in euro 104.132,78 (ripianato in tre annualità 2021/2023 con quote costanti di euro 34.710,94). In disparte del maggior disavanzo generato già nel 2020, si evidenzia che l'atteggiamento dell'Ente non appare in linea con quanto sancito dai principi contabili (punto 9.2.26 del principio applicato 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011), atteso che il maggior disavanzo prodotto nell'esercizio 2020 sarebbe dovuto essere euro 19.546,78, mentre le quote applicate e non ripianate (disavanzo ordinario ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato) sarebbero dovute essere iscritte nuovamente e per intero nell'esercizio 2021 (punto 9.2.26 del principio applicato 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011)";
- il risultato di amministrazione al 31/12/2023 **non è** migliorato rispetto al disavanzo al 01/01/2023 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2023 di euro 506.981,27, anzi, non è migliorato di NULLA; in più, s'è dovuto registrare, come già detto, il disavanzo da FCDE di euro 710.709,43 e ulteriore disavanzo ordinario di euro 864.122,50; pertanto, per un Totale parte disponibile "E" (Disavanzo tecnico) di - 2.027.143,24;
- **a questo punto, corre obbligo al Collegio segnalare che a fronte della modalità di copertura ipotizzata di detto disavanzo tecnico, nel bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, con una applicazione (vedi pag. 103 Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto) di euro 849.692,06, ora come ora risulta, invece, uno stanziamento di soli euro 54.669,96, a meno di un mese dalla conclusione dell'esercizio 2024, pregiudicando gli equilibri di bilancio, cui l'Ente dovrà provvedere, senza indugio, al relativo ripristino.**

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:



VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZION E AL 31/12/2022 ^(a)	DISAVANZO 2023 ^(b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) ^(c)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZION E ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 ^(d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ^(e)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 39-ter d.l. n.162/2019 e dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019	15	54.669,96	710.709,43	710.709,43	0,00	54.669,96	54.669,96
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	2019	1	417.600,39	417.600,39	417.600,39	0,00	417.600,39	417.600,39
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis, co. 6, del d.l. n. 135/2018	2018	max 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato	2020	3	34.710,92	34.710,92	34.710,92	0,00	34.710,92	34.710,92
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023			0,00	864.122,50	0,00	0,00	0,00
Totale			506.981,27	1.163.020,74	2.027.143,24	0,00	506.981,27	506.981,27



MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COMPOSIZIONE		COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO		
	DISAVANZO 2023 ⁽⁶⁾	Esercizio 2024 ⁽⁷⁾	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	710.709,43	109.339,92	54.669,96	54.669,96	492.029,59
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	417.600,39	417.600,39	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	34.710,92	34.710,92	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	864.122,50	288.040,83	288.040,83	288.040,83	0,00
Totale	2.027.143,24	849.692,06	342.710,79	342.710,79	492.029,59

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.062.717,91	€ 4.079.295,37	€ 5.021.740,10
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 3.130.612,61	€ 4.591.838,48	€ 5.962.295,64
Parte vincolata (C)	€ 357.700,16	€ 531.771,30	€ 922.361,52
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 27.383,85	€ 118.706,33	€ 164.226,18
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.452.978,71	-€ 1.163.020,74	-€ 2.027.143,24

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione: **Non ricorre la fattispecie**

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancato corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori. **Non ricorre la fattispecie**





2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali		Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
		Parte disponibile	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 70.652,95	€ 70.652,95								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 4.008.642,42	€ 1.163.020,74	€ 4.488.701,48	€ 103.137,00		€ 531.771,30	€ -	€ -		€ 48.053,38
Valore monetario della parte	€ 4.079.295,37	€ 1.092.367,79	€ 4.488.701,48	€ 103.137,00	€ -	€ 531.771,30	€ -	€ -	€ -	€ 48.053,38

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3 Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

L'Organo di Revisione prende atto che nel Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023, risulta applicata una quota di avanzo di amministrazione pari a euro 70.652,95, mentre nella Relazione allegata alla Proposta si trova indicato un importo pari a euro 99.108,73. L'Ufficio fa presente che la relativa ricognizione è ancora in corso a cura della Commissione Straordinaria.

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti prospetti:

1. con l'avanzo applicato, come da bilancio di previsione 2023-2025:



RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 778.791,46
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.584.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.822.286,92
SALDO FPV	-€ 238.286,92
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 32.902,41
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 139.939,74
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 508.977,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 401.940,19
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 778.791,46
SALDO FPV	-€ 238.286,92
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 401.940,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 70.652,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 4.008.642,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 5.021.740,10

2. con l'avanzo applicato, come da Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto anno 2023:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 778.791,46
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.584.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.822.286,92
SALDO FPV	-€ 238.286,92
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 32.902,41
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 139.939,74
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 508.977,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 401.940,19
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 778.791,46
SALDO FPV	-€ 238.286,92
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 401.940,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 99.108,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 3.980.186,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 5.021.740,10
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:



O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		-46.702,51
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.242.957,16
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	109.224,29
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-1.398.883,96
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	12.570,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-1.411.453,96
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		179.334,51
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	137.387,38
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		41.947,13
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		41.947,13
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		132.632,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.242.957,16
Risorse vincolate nel bilancio		246.611,67
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-1.356.936,83
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		12.570,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-1.369.506,83

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): 132.632,00;
- W2 (equilibrio di bilancio): -1.356.936,83;
- W3 (equilibrio complessivo): -1.369.506,83.

(eventuale)

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'Organo di revisione osserva quanto segue **Non ricorre la fattispecie**

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione prende atto, sulla base di quanto riferisce l'Ufficio, che ha tuttora in corso un'apposita ricognizione, che:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite



- finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	0,00	238.286,92
FPV di parte capitale	1.584.000,00	1.584.000,00
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	0,00	238.286,92
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	238.286,92
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Tuttavia, l'Organo di revisione ha verificato che le risultanze del Rendiconto 2023 presentano un FPV diverso da quello sancito con il Riaccertamento Ordinario dei Residui al 31/12/2023. Appositi rilievi e osservazioni in sede di Conclusioni alla presente.



Il FPV in spesa c/capitale è **stato/non è stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria. **(Vedi precedente paragrafo sottolineato)**

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è **/non è** conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa. **(Vedi i due precedenti paragrafi)**

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono/non sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione: **Non ricorre la fattispecie**

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

(in caso di risposta negativa fornire chiarimenti)

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti: **MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 11 Altri servizi generali**

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	0,00
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	0,00
Altro(**)	238.286,92
Totale FPV 2023 spesa corrente	238.286,92
** specificare	

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente: **MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali**



Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	1.584.000,00	1.822.286,92
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	1.584.000,00	1.584.000,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	0,00	0,00	238.286,92

Il rinvio del FPV 2022 al 2023 non risulta adeguatamente motivato.

In aggiunta, il Collegio ha verificato che il calcolo del FPV del presente Rendiconto non corrisponde a quello sancito nel Riaccertamento Ordinario dei Residui 2023.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente: **Non ricorre la fattispecie**

2.5 Analisi della gestione dei residui (Valgono le riserve fin qui espresse)

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Commissione Straordinaria con i poteri della G.C. n. 83 del 22/10/2024, munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento Verbale n. 15 del 17/10/2024).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019, ma non da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto della Commissione Straordinaria con i poteri della G.C. n. 83 del 22/10/2024 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	24.495.402,54	4.330.844,23	20.057.520,98	-107.037,33
Residui passivi	18.887.382,57	2.972.279,15	15.406.125,90	-508.977,52

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:



Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-83.803,52	-384.530,38
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	-27.875,32	-124.447,14
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	4.641,51	0,00
MINORI RESIDUI	- 107.037,33	- 508.977,52

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. **Non ricorre la fattispecie**

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato/non è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando/non indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato/non è stato** adeguatamente ridotto il FCDE. **Non ricorre la fattispecie**

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	141.534,69	-	91.539,54	163.717,87	158.117,32	129.316,48	15.308,12	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	89.531,08	-	91.539,54	137.958,53	158.117,32	132.254,15		
	Percentuale di riscossione	63%	#DIV/0!	100%	84%	100%	102%		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	4.123.268,17	-	1.043.045,47	1.786.465,15	2.155.525,40	3.238.717,00	3.871.999,12	2.975.631,32
	Riscosso c/residui al 31.12	943.916,67	-	545.879,95	488.975,97	349.893,30	709.731,70		
	Percentuale di riscossione	23%	#DIV/0!	52%	27%	16%	22%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	244.533,16	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	225.882,87	-	34.890,97	74.560,73	114.354,76	151.832,03	193.833,21	-
	Riscosso c/residui al 31.12	9.988,72	-	5.851,42	5.328,11	3.766,68	3.041,64		
	Percentuale di riscossione	4%	#DIV/0!	17%	7%	3%	2%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	2.156.930,12	-	844.958,77	1.548.953,85	1.886.274,62	2.254.240,82	2.769.439,69	2.290.603,57
	Riscosso c/residui al 31.12	304.041,39	-	258.102,12	412.813,79	289.290,46	313.250,45		
	Percentuale di riscossione	14%	#DIV/0!	31%	27%	15%	14%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabelle seguenti:

**ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2023**

Analisi residui attivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	0,00	474.937,19	785.348,85	535.668,92	1.054.240,36	1.545.726,69	4.395.922,01
Titolo II	0,00	65.233,30	122.965,04	265.869,85	99.512,61	315.525,18	869.105,98
Titolo III	0,00	615.383,64	645.366,79	528.398,25	440.302,51	1.003.247,40	3.232.698,59
Titolo IV	0,00	100.688,40	1.144.864,01	422.721,20	1.678.994,51	1.191.872,24	4.539.140,36
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VIII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	10.528.161,15	176.409,80	214.935,45	157.519,15	70.949,19	11.147.974,74
Totali	0,00	11.784.403,68	2.874.954,49	1.967.593,67	3.430.569,14	4.127.320,70	24.184.841,68

Analisi residui passivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	0,00	276.670,85	355.984,64	313.299,50	432.673,17	1.350.463,70	2.729.091,86
Titolo II	0,00	76.391,05	1.145.377,29	787.261,59	259.449,62	1.196.674,49	3.465.154,04
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	11.706.357,98	40.425,96	8.691,64	3.542,61	174.734,29	11.933.752,48
Totali	0,00	12.059.419,88	1.541.787,89	1.109.252,73	695.665,40	2.721.872,48	18.127.998,38

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.



Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	787.183,72
- di cui conto "istituto tesoriere"	0,00
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	787.183,72
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	787.183,72

N.B. È riscontrabile una evidente discrasia tra la Cassa Vincolata al 31/12/2023 (pag. 76 Relazione Rendiconto: euro 163.802,88) e la Cassa Vincolata all'01/01/2024 (pag. 2 Verbale Verifica straordinaria di cassa: euro 2.357.379,06).

L'Ufficio fa presente che non è stata ancora terminata la ricognizione per la determinazione dell'ammontare della cassa vincolata, a cui è stato chiamato anche il Tesoriere.

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente. **Non ricorre la fattispecie**

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12.2023	1.040.420,94	55.275,40	787.183,72
di cui cassa vincolata	1.040.420,94	55.275,40	163.802,88

Il Collegio deve osservare che l'ammontare della cassa vincolata, come dal precedente prospetto, contrasta fortemente con l'analogo dato sancito nella Verifica Straordinaria di Cassa del 14/11/2024, dove l'ammontare indicato al 01/01/2024 è di euro 2.357.379,06.

L'Organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023 con deliberazione n. 172 del 29.12.2022 per € 3.944.119,25, sottolineando che l'utilizzo è stato effettuato solo in termini di cassa vincolata.

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26. **Non ricorre la fattispecie**

L'Ente **ha/non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato. **Non ricorre la fattispecie**

L'Ente **ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta.** **Non ricorre la fattispecie**

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato di euro: **Non ricorre la fattispecie**

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.



Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro
..... **Non ricorre la fattispecie**

Alla sistemazione di tali sospesi si è **provveduto/non si è provveduto** come indicato nel principio contabile 4/2. **Non ricorre la fattispecie**

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha** completato l'adozione delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- l'Ente ha in corso l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013;
- in caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, non ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti, in quanto ha in corso l'adozione delle relative procedure;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio **non ha comunicato**, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente;

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente **non ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.





N.B. Si rammenta in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. **Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.**"

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 5.962.295,64, di cui l'Ente ha in corso l'adozione delle procedure per la predisposizione delle attestazioni di congruità (rif. esempio 5 principio contabile).

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato: **Non ricorre la fattispecie**

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro..... e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) la presenza l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro....., ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023 (nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2022) e nei due precedenti. **Non ricorre la fattispecie**



L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** accantonato la somma di euro..... quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013. **Non ricorre la fattispecie**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** accantonato la somma di euro 70.381,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi, il citato fondo può ritenersi congruo. **Tuttavia, il rischio di esposizione nei confronti delle partecipate non deve prescindere dalla dettagliata ricognizione della situazione finanziaria di detti soggetti e dalla mancata conciliazione dei loro rapporti di crediti / debiti.** (Vedi anche punto **6.4**)

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune deve contenere il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **ha/non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento (*in caso di risposta affermativa si veda la sezione specifica nel paragrafo analisi indebitamento e gestione del debito*); **Non ricorre la fattispecie**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha /non ha** rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha/non ha** provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018;
- l'Ente **ha/non ha** dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2023, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL);
- l'Ente **ha/non ha** provveduto a quantificare il disavanzo da FAL e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1-bis, del D.L. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni).

Maggiore disavanzo FAL da ripianare	€ _____
Quota annua	€ _____
Numero annualità previste	(max 10 anni)



- l'Ente **si è/non si è** avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1-quater del D.L. 73/2021 (che in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da FAL in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato, consente di non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi)

l'importo del maggior recupero del disavanzo da FAL registrato nel 2021	
la quota del maggior ripiano 2021 non applicata al bilancio dell'esercizio 2023	

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 70.381,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, che può essere ritenuto congruo.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 70.381,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- euro 65.381,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- euro 5.000,00 già accantonati nel bilancio di previsione 2024-2026.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene che il fondo può ritenersi congruo.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.500,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	0,00
- utilizzi	2.500,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITÀ FINE MANDATO	0,00

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

(nel caso in cui l'ente continui a presentare un valore oltre soglia dell'indicatore di ritardo dei pagamenti e non abbia ridotto lo stock di debito commerciale)

Qualora ricorrano le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.



L'Organo di revisione ha verificato che nell'esercizio 2022 l'Ente **non ha** prodotto:

- a) la mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo
- b) ritardi superiori a sessanta giorni
- c) ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni
- d) ritardi compresi tra undici e trenta giorni
- e) ritardi compresi tra uno e dieci giorni

Nel caso in cui si sia verificata una delle condizioni di cui sopra, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rideterminato la percentuale di accantonamento al Fondo sugli stanziamenti dell'esercizio 2023 nella misura del _____.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 50.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

Tra i fondi figura un "fondo perequativo" per euro 101.143,85. Non essendone emerso una specifica destinazione, l'Organo di revisione ritiene che se ne potrebbe valutare la medesima valenza dello specifico fondo per le passività potenziali probabili e in tal caso, modificarne la denominazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione **ha correttamente accantonato/non ha accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2023 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet. **Non ricorre la fattispecie**

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:



Entrate 2021	Previsioni	Accertamenti	Accert.ti
	(B)	(C)	(C/B*100)
Titolo 1	5.558.888,38	4.892.663,88	88,02
Titolo 2	3.912.868,44	2.565.897,52	65,58
Titolo 3	2.237.061,00	2.007.324,80	89,73
Titolo 4	22.165.538,56	1.872.456,66	8,45
Titolo 5	-	-	#DIV/0!
TOTALE	33.874.356,38	11.338.342,86	33,47

Entrate 2022	Previsioni	Accertamenti	Accert.ti
	(B)	(C)	(C/B*100)
Titolo 1	6.009.191,19	5.376.341,46	89,47
Titolo 2	3.602.758,37	2.700.729,50	74,96
Titolo 3	2.007.415,11	1.944.481,40	96,86
Titolo 4	24.637.500,09	2.424.371,90	9,84
Titolo 5	-	-	#DIV/0!
TOTALE	36.256.864,76	12.445.924,26	34,33

Entrate 2023	Previsioni	Accertamenti	Accert.ti
	(B)	(C)	(C/B*100)
Titolo 1	6.365.608,93	5.240.528,32	82,33
Titolo 2	3.898.539,51	2.445.569,91	62,73
Titolo 3	2.821.235,00	1.987.175,64	70,44
Titolo 4	28.823.643,03	1.740.494,39	6,04
Titolo 5	-	-	#DIV/0!
TOTALE	41.909.026,47	11.413.768,26	27,23

L'OdR rileva una capacità di accertamento non omogenea, rispettivamente per le entrate correnti rispetto alle entrate in conto capitale. **L'OdR approfondirà tale aspetto, in termini di attendibilità, anche per colmare le lacune in tal senso nella Relazione allegata alla Proposta, oltre che per migliorare la capacità di previsione.**

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono di euro 1.318.531,33, in diminuzione rispetto a quelle dell'esercizio 2022 che erano state pari a € 1.535.888,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono di euro 2.126.096,00.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



Proventi abilitativi edili e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	143.620,32	185.139,93	169.051,77
Riscossione	143.620,32	178.962,90	133.974,18

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	143.620,32	0,00	#DIV/0!
2022	185.139,93	59.766,56	3,10
2023	169.051,77	0,00	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2021	2022	2023
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>			
accertamento	9.022,20	7.164,95	14.389,55
riscossione	9.022,20	6.338,25	14.389,55
%riscossione	100,00	88,46	100,00
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>			
accertamento	0,00	0,00	0,00
riscossione	0,00	0,00	0,00
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La quota vincolata risulta destinata come segue:



<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	14.389,55
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00
entrata netta	14.389,55
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00
% per spesa corrente	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	#RIF!
% per Investimenti	#RIF!
Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00
entrata netta	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00
% per spesa corrente	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	#RIF!
% per Investimenti	#RIF!

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono di euro 187.316,68.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti: nella Relazione sulla gestione non figurano tali dati di dettaglio.

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha /non ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente: nella Relazione sulla gestione non figurano tali dati di dettaglio.

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2021	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni definitive %
	(B)	(C)	(C/B*100)
Titolo 1	11.797.432,92	8.420.140,30	71,37
Titolo 2	22.167.538,56	1.792.421,89	8,09
Titolo 3	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	33.964.971,48	10.212.562,19	30,07
Spese 2022	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni definitive %
	(B)	(C)	(C/B*100)
Titolo 1	11.353.768,87	6.737.316,92	59,34
Titolo 2	24.602.500,09	85.039,96	0,35
Titolo 3	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	35.956.268,96	6.822.356,88	18,97
Spese 2023	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni definitive %
	(B)	(C)	(C/B*100)
Titolo 1	12.509.310,90	7.793.565,13	62,30
Titolo 2	31.288.643,03	126.198,47	0,40
Titolo 3	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	43.797.953,93	7.919.763,60	18,08

N.B. Se l'andamento nel triennio non migliora la capacità di previsione l'Organo di revisione deve effettuare opportune verifiche sull'attendibilità e veridicità della programmazione e sul monitoraggio dell'equilibrio.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.837.451,42	3.008.259,48	170.808,06
102	imposte e tasse a carico ente	157.140,91	167.437,53	10.296,62
103	acquisto beni e servizi	4.706.563,85	5.567.890,36	861.326,51
104	trasferimenti correnti	178.696,31	287.098,97	108.402,66
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	88.851,37	48.533,94	-40.317,43
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	2.019,50	6.276,46	4.256,96
110	altre spese correnti	133.956,15	58.532,09	-75.424,06
TOTALE		8.104.679,51	9.144.028,83	1.039.349,32

In merito si osserva: la diminuzione di spese correnti solo per interessi passivi e per altre spese correnti e l'aumento di tutte le altre, in particolare quelle per l'acquisto beni e servizi.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.221.628,38;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

Nell'esercizio 2023, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione pro tempore **ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno. **Non ricorre la fattispecie**

Nel caso di superamento del valore soglia per fascia demografica di appartenenza, individuato dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del su richiamato decreto attuativo, l'Organo di revisione ha



verificato che l'Ente ha impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto attraverso le seguenti modalità: **Non ricorre la fattispecie**

- a) agendo sulla leva delle entrate;
- b) agendo sulla leva della spesa di personale;
- c) applicando un turn over inferiore al 100% turn over inferiore al 100%.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006:

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	4.414.222,75	3.008.259,48
Spese macroaggregato 103	23.352,00	
Irap macroaggregato 102	210.068,73	167.437,53
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	4.647.643,48	3.175.697,01
(-) Componenti escluse (B)	426.015,10	0,00
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	4.221.628,38	3.175.697,01

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	638.522,55	435.748,13	-202.774,42
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	35.274,47	887.124,83	851.850,36
TOTALE	673.797,02	1.322.872,96	649.075,94

In merito si osserva: NULLA

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.



(Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6) **Non ricorre la fattispecie**

- per l'attivazione degli investimenti sono/non sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

(In caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI l'attestazione di copertura contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate)

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- *(se ricorre la fattispecie)* nel corso dell'esercizio considerato l'Ente ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito o ha variato quelli in atto e in tali casi l'Ente **ha /non ha** provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento; **Non ricorre la fattispecie**

(in caso di risposta negativa fornire chiarimenti)

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente: **Non ricorre la fattispecie**

Le altre operazioni di finanziamento sono così dettagliate: **Non ricorre la fattispecie**

(se ricorre la fattispecie)

Le fidejussioni o lettere di patronage "forte" concesse a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, sono le seguenti: **Non ricorre la fattispecie**

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **risultano/non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia





in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni. **Non ricorre la fattispecie**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha /non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Non ricorre la fattispecie

(indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma (anche stimata) di tali residui passivi privi di titolo giuridico e precisare quali azioni l'Ente ritiene di porre in essere per l'impiego di tali somme e la loro corretta contabilizzazione)

Oggetto	Importo	Azioni*	Motivazioni
	€		
	€		
	€		

* eliminare il residuo passivo e farlo confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato

Non ricorre la fattispecie

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2023 non ha contratto ulteriori mutui, solamente rimanendo impegnato nel rimborso di un mutuo precedente. Tuttavia, di seguito, è riportata la tabella a dimostrazione del rispetto del limite di indebitamento:



ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 4.892.663,88	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.565.897,52	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 2.007.324,80	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 9.465.886,20	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 946.588,62	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 18.533,94	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 928.054,68	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 18.533,94	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		0,20%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 112.006,04
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 42.200,06
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 69.805,98

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:





Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 186.446,30	€ 156.554,56	€ 112.006,04
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 29.891,74	-€ 44.548,52	-€ 42.200,06
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 156.554,56	€ 112.006,04	€ 69.805,98
Nr. Abitanti al 31/12	10.585,00	10.585,00	10.585,00
Debito medio per abitante	14,79	10,58	6,59

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 28.823,86	€ 21.560,94	€ 18.533,94
Quota capitale	€ 29.891,74	€ 44.548,52	€ 42.200,06
Totale fine anno	€ 58.715,60	€ 66.109,46	€ 60.734,00

L'Ente nel 2023 **non ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In merito si osserva (indicare gli effetti sulla gestione dell'eventuale rinegoziazione dei mutui, estinzione anticipata e contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa)
Non ricorre la fattispecie

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati: **Non ricorre la fattispecie**

.....
.....

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, D.L. n.112/2008 che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi al fine di tutelare l'Ente dai rischi futuri dei contratti in essere.

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.



Se in surplus, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** risorse vincolate sufficienti nel rendiconto 2022. **Non ricorre la fattispecie**

(Nel caso di risposta negativa) L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** adeguato i vincoli in sede di rendiconto 2023, ai sensi dell'articolo 3 del DM 8 febbraio 2024.

(Nel caso di risposta positiva) L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse in eccesso. **Non ricorre la fattispecie**

(Oppure)

Se in deficit o a saldo zero, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse eventualmente vincolate in eccesso ai sensi dell'articolo 3 del DM 8 febbraio 2024 eventualmente vincolate nel 2022. **Non ricorre la fattispecie**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente dai prospetti E ed F risulta assegnatario di ristori non utilizzati e che rendiconto 2022 ha risorse vincolate sufficienti. **Non ricorre la fattispecie**

(Nel caso di risposta negativa (insufficienza delle risorse)) L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha adeguato i vincoli in sede di rendiconto 2023 ai sensi I dell'art. 3 del DM 8 febbraio 2024. **Non ricorre la fattispecie**

(Nel caso di risposta affermativa) L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse in eccesso. **Non ricorre la fattispecie**

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Con riferimento alla conciliazione dei rapporti credito e debito con gli organismi partecipati ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j del d.lgs. n° 118/2011, si rileva che la struttura a supporto della gestione commissariale si è attivata per la ricostruzione del perimetro degli organismi partecipati e della definizione delle posizioni reciproche.

Di seguito la situazione rilevata:

- a) SRR, nota del 12/09/2024, prot. 15914, i rapporti risultano estinti;
- b) GAL Terre Alcantara e dell'Etna, con nota di riscontro prot. n° 15394 del 03/09/2024, non risultano partite debitorie/creditorie pendenti;
- c) Joniambiente in liquidazione, riscontro prot. 14369 del 13/0/2024, si rilevano partite debitorie che secondo le disposizioni di cui all'art. 252, comma 4 del d.lgs. n° 267/2000 sono ascrivibili alla gestione liquidatoria, e per le partite rimanenti ai sensi del principio sancito dalla magistratura amministrativa con sentenza CGA n° 776/2021, giusta relazione prot. 12490 del 18/07/2023, non risultano dovuti risultando in liquidazione ed essendo a regime la SRR Catania Provincia Nord. Sarà cura della struttura preposta alla gestione amministrativa, riscontrare negativamente la richiesta.



6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, sulla base delle "Schede di rilevazione anno 2022, allegate alla Deliberazione di Approvazione del Consiglio Comunale n. 03 del 11/01/2024, **invero, non entro lo scorso 31 dicembre**, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS. **Non ricorre la fattispecie**

(Oppure

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria.) **Non ricorre la fattispecie**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022. **Non ricorre la fattispecie**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di Revisione prende atto della Nota informativa dell'Ente, con all' "OGGETTO: Nota informativa ai sensi comma 6, lettera j, dell'articolo 11, del D.Lgs. 118/2011, Rendiconto di gestione 2023", qui da intendersi allegata, in cui risulta l'elenco degli organismi partecipati e viene espressa la necessità di procedere alla ricognizione delle loro posizioni debitorie / creditorie. I soggetti destinatari risultano aver riscontrato la comunicazione ricevuta, ma le posizioni appaiono non condivise con l'Ente. L'Ente deve porsi senza indugio l'obiettivo immediato di arrivare al completo controllo dei rapporti, che così come sono suscitano un allarme finanziario oggettivo. Il Collegio vorrà essere ragguagliato continuamente.

L'Organo di Revisione ha verificato che nel corso del 2023 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.





7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE > A 5.000 ABITANTI ED ENTI CON POPOLAZIONE ≤ A 5.000 ABITANTI CHE NON REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento ai beni immobili.

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	<i>nd</i>
Immobilizzazioni materiali di cui:	<i>nd</i>
- <i>inventario dei beni immobili</i>	
- <i>inventario dei beni mobili</i>	
Immobilizzazioni finanziarie	<i>nd</i>
Rimanenze	<i>Nd</i>

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.



Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	29.697.487,33	29.720.177,50	-22.690,17
C) ATTIVO CIRCOLANTE	19.433.547,51	15.714.916,11	3.718.631,40
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	49.131.034,84	45.435.093,61	3.695.941,23
A) PATRIMONIO NETTO	25.141.825,10	28.041.345,44	-2.899.520,34
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	256.780,85	215.567,00	41.213,85
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	21.911.037,12	15.356.789,40	6.554.247,72
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.821.391,77	1.821.391,77	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	49.131.034,84	45.435.093,61	3.695.941,23
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.822.286,92	0,00	1.822.286,92

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2023 sono le seguenti:

- Immobilizzazioni - 22.690,17 Fisiologica, non significativa
- Attivo Circolante 3.718.631,40 I Residui attivi, invece che diminuire, continuano ad aumentare
- Patrimonio Netto -2.899.520,34 La gestione, in termini di disavanzo tecnico, continua a peggiorare
- Fondi per Rischi e Oneri 41.213,85 Fisiologica, non significativa
- Debiti 6.554.247,72 I Residui passivi sono impallati, invece che diminuire, continuano ad aumentare
- Conti d'Ordine del Passivo 1.822.286,92 In termini di variazione, il dato risulta anomalo, in quanto, non risulta comparato con il corrispondente FPV in spesa dell'esercizio precedente.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	18.646.363,79
Fondo svalutazione crediti +	254.280,85
Saldo Credito IVA al 31/12 -	0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	0,00
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	5.284.197,04
RESIDUI ATTIVI =	24.184.841,68

Voce "Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale", in corso di verifica.

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:



	Debiti +	21.911.037,12
	Debiti da finanziamento -	3.831.015,04
	Saldo IVA (se a debito) -	0,00
	Residui Titolo IV + interessi mutui +	0,00
	Residui titolo V anticipazioni +	0,00
	Impegni pluriennali titolo III e IV* -	0,00
	altri residui non connessi a debiti +	47.976,30
	RESIDUI PASSIVI =	18.127.998,38

* al netto dei debiti di finanziamento

Voce "altri residui non connessi a debiti", in corso di verifica.

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	0,00
	<i>Riserve</i>	
Allb	da capitale	0,00
Allc	da permessi di costruire	-16.250,55
Alld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali	0,00
Alle	altre riserve indisponibili	0,00
Allf	altre riserve disponibili	0,00
Alll	Risultato economico dell'esercizio	-3.182.485,96
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	299.216,17
AV	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	-2.899.520,34

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione (escluso FCDE)	449.210,85
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	0,00
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	0,00
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	194.930,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	254.280,85

(eventuale) La quota annuale dei contributi agli investimenti è stata calcolata con il seguente criterio:
Non ricorre la fattispecie

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:



SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	11.492.573,59	9.787.181,50	1.705.392,09
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	13.923.011,71	9.467.631,62	4.455.380,09
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-44.899,24	-66.170,37	21.271,13
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-243.633,10	202.477,57	-446.110,67
IMPOSTE	164.299,33	156.640,91	7.658,42
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.883.269,79	299.216,17	-3.182.485,96

In merito al risultato economico conseguito nel 2023 di € -2.883.269,79 rispetto all'esercizio 2022 di € 299.216,17: il risultato economico negativo riflette la situazione che si evince dal disavanzo tecnico, lettera (E) del PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2022 sono le seguenti:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	1.705.392,09
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	-4.455.380,09
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-446.110,67

Anche il profilo economico della gestione conferma l'esito della contabilità finanziaria.

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,



- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

(in caso di difformità segnalare)

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, RACCOMANDAZIONI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

*In questa parte della relazione l'Organo di revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, **sottolinea**:*

- a) *gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate (indicare gli estremi delle eventuali segnalazioni); **Non ricorre la fattispecie***
- b) *raccomandazioni, considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;*

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- *attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);*
- *monitoraggio del continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria, dell'anticipazione di tesoreria al 31/12 e non ricostituzione della cassa vincolata al 31/12;*
- *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);*
- *congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;*
- *attendibilità dei valori economico-patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
- *analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;*
- *rispetto del piano di rientro del disavanzo;*
- *proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità. **Non ricorre la fattispecie***

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- *verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;*
- *economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;*
- *economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;*



- *indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;*
- *gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate, gestione dei beni,*
- *attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;*
- *adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;*
- *rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;*
- *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;*
- *rispetto della tempestività dei pagamenti.*
- *qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività e semplificazione.)*

11.CONCLUSIONI

Con la consapevolezza che la Commissione Straordinaria è impegnata a condurre l'attività di bonifica di processi e procedure, attraverso la ricognizione complessiva del funzionamento dell'Ente, non ancora conclusa, il Collegio esprime un giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto 2023, con eccezioni che non sono tali da alterarne in modo significativo le risultanze, ritenendo necessario che per le eccezioni espresse l'Ente provveda a motivare e/o conciliare e/o sanare i relativi aspetti, in tempi compatibili con i numerosi prossimi adempimenti da rispettare, come di seguito:

- contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2023, l'Ente dovrà individuare le risorse per il ripiano del disavanzo emerso e per preservare il mantenimento degli equilibri di bilancio per l'annualità in corso, ai sensi di legge, e motivarne l'efficacia (punto **2.1**);
- riconciliare la consistenza, quantitativa e qualitativa del FPV del presente Rendiconto con quella che risulta dal recente Riaccertamento Ordinario dei Residui 2023 (punto **2.4**);
- riconciliare la consistenza della "cassa vincolata", come dal presente Rendiconto, con quella sancita nella Verifica Straordinaria di Cassa del 14/11/2023 e/o motivarne la differenza (punto **3.1**);
- riconciliare e/o motivare la differenza tra la consistenza della quota di avanzo di amministrazione 2022, applicato nel 2023, con quella che risulta indicata nella Relazione sulla gestione a questo Rendiconto (punto **2.3**).

L'Organo di Revisione

DR FILIPPO GANGI

DR SERAFINO COCUZZA

DR ANGELO VENTURA